



ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE USO E MANUTENZIONE

CALDAIA POLICOMBUSTIBILE LEGNA/PELLET LAMPEDUSA

Per l'installazione, l'utilizzo e manutenzione leggere prima attentamente le istruzioni.

Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ **CE**

Ai sensi delle seguenti direttive:

Direttiva europea CEE 73/23 e successivo emendamento 93/68
CEE 89/336 e successivi emendamenti 93/68/EEC
93/31/EEC
93/97/EEC

La LAMINOX srl, zona industriale Callarella 261/3 – 62028 SARNANO (MC), sotto la sua esclusiva responsabilità dichiara che la stufa LAMPEDUSA è progettata, costruita e collaudata in conformità ai requisiti di sicurezza richiesti dalla norma per la marcatura CE.

La presente dichiarazione si riferisce a tutta la produzione della serie indicata.

Sarnano, Luglio 2006

LAMINOX Srl

INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1	CARATTERISTICHE GENERALI	5
1.2	AVVERTENZE	6
1.3	NORMATIVE	6
1.4	CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE	6
1.5	IL COMIGNOLO.....	7
1.6	IMPIANTO DI RISCALDAMENTO.....	8
1.7	RACCOMANDAZIONI	9
1.8	IMBALLAGGIO, TRASPORTO ED IMMAGAZZINAMENTO.....	9
2	CARATTERISTICHE E DATI TECNICI	9
2.1	CARATTERISTICHE.....	9
2.2	DATI TECNICI.....	9
2.3	DIMENSIONI.....	10
2.4	DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO.....	11
2.5	SCHEMA ELETTRICO	12
2.5.1	SCHEMA SCHEDA ELETTRONICA	12
2.5.2	SCHEMA COLLEGAMENTO	13
2.6	SCHEMA IDRAULICO.....	13
3	COMBUSTIBILE.....	14
3.1	NOTE GENERALI.....	14
4	INSTALLAZIONE	15
4.1	ISTRUZIONI D'INSTALLAZIONE.....	15
5	MONTAGGIO	16
5.1	NOTE GENERALI.....	16
5.2	DISIMBALLO	16
5.3	COLLEGAMENTO ELETTRICO.....	16
6	USO	17
6.1	IL PANNELLO COMANDI.....	17
6.1.1	I TASTI.....	17
6.1.2	I LED	18
6.1.3	I DISPLAY	18
6.1.4	I MENU'	19
6.1.5	MENU' UTENTE:	19
6.2	ACCENSIONE A PELLETT	20
6.3	ACCENSIONE A LEGNA.....	20
6.4	PER PASSARE LA COMBUSTIONE DA LEGNA A PELLETT	21
6.5	PER PASSARE LA COMBUSTIONE DA PELLETT A LEGNA	21
6.6	FUNZIONAMENTO CON TIMER (solo modelli con tale dispositivo).....	21
6.7	ANOMALIE	22
7	PULIZIA E MANUTENZIONE.....	22

Gentile Cliente,

*Nel ringraziarLa per la fiducia che ha voluto accordarci preferendo il prodotto ,
La invitiamo a leggere attentamente i consigli riportati in questo manuale per una corretta
installazione, uso e manutenzione.*

*Le consigliamo inoltre di far visionare all'installatore il presente manuale affinché possa
usufruire dei consigli e suggerimenti riportati nelle pagine seguenti, per eseguire una corretta
installazione.*

*Il presente manuale vuole offrirLe le informazioni per agevolare la sua utilizzazione del
prodotto, messa in funzione e manutenzione.*

PREFAZIONE

Il presente manuale è stato redatto dalla  ed è a corredo dell'apparecchio, con
informazioni utili sia per l'utilizzatore che per l'installatore. Tener presente consigli e indicazioni
riportati nel manuale agevola l'utente nel corretto utilizzo dell'apparecchio.

Schemi e disegni esemplificativi non sono vincolanti, il produttore si riserva la facoltà di
modifiche migliorative senza preavviso.

*Nel progettare, costruire e collaudare i propri prodotti, la  ha fatto
riferimento alle norme UNI EN 13229 e UNI EN 13240 (recipienti contenenti
liquidi caldi sotto pressione).*

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 CARATTERISTICHE GENERALI

La caldaia policombustibile mod. LAMPEDUSA è realizzata in lamiera d'acciaio di grosso spessore a triplo giro di fumi che permette alla temperatura degli stessi di non superare all'uscita i 150°/180° senza l'uso dell'aspirazione forzata, tuttavia prevista nei casi di scarso tiraggio del condotto fumario. Il bruciatore da noi prodotto è a combinazione gassificata: l'aria viene pre-miscelata prima della combustione, variando a seconda delle necessità la quantità di ossigeno necessaria al bruciatore, si crea così una perfetta combustione ecologica ad alto rendimento che mantiene la fiamma viva.

La caldaia policombustibile mod. LAMPEDUSA può funzionare con combustibile pellet o legna, per cambiare il combustibile basta agire sul commutatore pellet-legna (vedi capitolo 6).

La caldaia ha un'accensione manuale per il funzionamento a legna e un'accensione automatica per il funzionamento a pellet.

In presenza di una canna fumaria con scarso tiraggio aprire la valvola primaria di uscita fumi (vedi paragrafo 2.3). **Attenzione nel funzionamento a pellet. La valvola primaria deve rimanere chiusa poiché l'eccessiva temperatura dei fumi può danneggiare la sonda.**

La particolarità di questa caldaia è che funzionando a legna o a pellet il mantenimento del fuoco è garantito dal pellet; questo grazie al nostro sistema, che a intervalli trasporta il combustibile nel bruciatore mantenendo una fiamma pilota. Quindi è necessario che vi sia sempre una modesta quantità di pellet anche quando si ha un funzionamento a legna.

L'alimentazione del bruciatore è affidata a due coclee con una valvola stellare intermedia che garantisce la sicurezza. Infatti interrompe la comunicazione tra il bruciatore e il deposito pellet.

La movimentazione del pellet avviene tramite ingranaggi di forte spessore e la regolazione avviene tramite una scheda elettronica che raggiunta la temperatura di esercizio va in modulazione e raggiunto la temperatura massima va in mantenimento. La variazione di velocità è affidata ad un solido moto riduttore che ne garantisce l'affidabilità e silenziosità. Tramite questo sistema l'utente ha la possibilità di regolare la portata del pellet da un minimo di 400 gr/h a un massimo di 7000gr./h.

La regolazione dell'aria per la perfetta combustione è a portata variabile automaticamente secondo la quantità del pellet bruciato.

Il bruciatore è munito di un sistema autopulente, non occorre pertanto l'intervento manuale per la pulizia. Secondo le normative per il funzionamento a legna non è prevista la ventola aria: su questa caldaia per funzionare a legna è necessario posizionare la manopola della valvola termostatica (fig. 1) presa aria, posta sul lato sinistro del frontale sotto la porta fuoco, nella posizione LEGNA. In questo caso si esclude il funzionamento della ventola aria necessaria per il funzionamento a pellet. Nel funzionamento a pellet la manopola deve essere nella posizione PELLET.

La caldaia è munita di un sensore che ci segnala la fine del combustibile. La caldaia viene costruita con lamiera di grosso spessore, saldata a MIG e collaudata a 4 bar per un funzionamento d'esercizio di 2 bar. La caldaia è ad altissimo rendimento, infatti i dati ricavati dall'IMQ Primacontrol danno un rendimento a pellet compreso tra l'84,14% (max. consumo del pellet) e 91,23% (minimo consumo del pellet).

La caldaia è certificata CE sulla base dei dati ricavati dai test report effettuati dall'IMQ Primacontrol.

Questa stufa è munita di piastra superiore levigata che raggiunge la temperatura di 320°C circa che dà la possibilità della cottura cibi.

1.2 AVVERTENZE

Il presente libretto di istruzioni costituisce parte integrante del prodotto e dovrà essere conservato dall'utilizzatore.

Prima di procedere all'installazione, all'uso ed alla manutenzione del prodotto, è necessario leggere attentamente tutte le indicazioni contenute in questo libretto poiché la conoscenza di tali informazioni è essenziale per un corretto uso dell'apparecchio stesso. Non verrà riconosciuta alcuna responsabilità per danni, anche a terzi, nel caso in cui non vengano seguite tutte le indicazioni qui riportate.

Questo apparecchio dovrà essere destinato solo all'uso per il quale è previsto. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso. Ogni responsabilità per un uso improprio del prodotto sarà da ritenersi a carico dell'utente.

L'installazione, la manutenzione ed eventuali riparazioni devono essere effettuate da personale professionalmente qualificato, in ottemperanza alle normative vigenti in materia e secondo le indicazioni del Costruttore.

Si dovrà far uso, nel caso di riparazioni, solo di ricambi originali.

Eventuali modifiche dell'apparecchio eseguite non dal Costruttore saranno considerate di totale responsabilità del Cliente.

E' necessario installare il prodotto in locale adeguato provvisto di tutti i servizi che l'apparecchio richiede per un corretto e sicuro funzionamento.

L'errata installazione o una cattiva manutenzione potrebbero causare danni a persone, animali o cose; in questo caso il Costruttore sarà sollevato da ogni responsabilità.

Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione è necessario disinserire l'apparecchio dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale dell'impianto elettrico o su altro organo di intercettazione posto a monte dell'apparecchio stesso.

Se l'apparecchio dovesse essere venduto o trasferito ad un altro utente assicurarsi sempre che il libretto l'accompagni.

1.3 NORMATIVE

Norma di riferimento nazionale: UNI 10683/98 e successivi decreti.

1.4 CONSIGLI PER L'INSTALLAZIONE

Le operazioni di montaggio, allacciamento elettrico ed idraulico, devono essere eseguite da un tecnico qualificato ed in possesso dei requisiti secondo la legge 46/90.

La ditta non risponde in alcun modo di collegamenti ed impianti male eseguiti o eseguiti senza il rispetto delle normative vigenti.

Oltre a tali normative si dovranno rispettare i seguenti accorgimenti:

- la zona di appoggio deve essere piana.
- Verificare che venga posizionato su un piano d'appoggio in grado di sostenere il peso dell'apparecchio in uso, cioè comprensivo del peso del liquido termoconvettivo in esso contenuto.

- Assicurarsi che tra l'apparecchio o generatore di calore e i materiali circostanti infiammabili ci siano le dovute distanze, in caso contrario predisporre adeguate protezioni isolanti.
- gli allacciamenti idraulici devono essere effettuati osservando i seguenti accorgimenti:
 *vaso di espansione **aperto***
 *tubo di sicurezza **di sezione adeguata***
 ***tubo di carico** per reintegro dell' acqua di caldaia*
- Il tubo di sicurezza deve essere collegato all'apposito manicotto oppure al tubo di mandata della caldaia e non deve avere organi di intercettazione interposti. Il suo percorso, dalla caldaia al vaso aperto, deve essere il più breve possibile e non deve mai avere tratti discendenti o sifonati.
- l'allacciamento idraulico deve essere eseguito come da schema idraulico allegato
- l'allacciamento elettrico deve essere eseguito come da schema "A" .

Come già ricordato nel paragrafo 1.7 Raccomandazioni" i collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale specializzato. E' inoltre tassativo che i suddetti collegamenti vengano eseguiti secondo lo schema suddetto.

Collegamenti diversi da quelli indicati e modifiche arbitrarie fatti su termostati o altri componenti elettrici ed elettronici comportano la decadenza della garanzia.

Non si può installare il generatore di calore in un ambiente dove è già installato un altro generatore a tiraggio naturale, ma può convivere solo con apparecchi o generatori a tenuta stagna rispetto al locale.

Canna fumaria

la canna fumaria deve essere costruita seguendo le norme di riferimento.

l'allacciamento alla canna fumaria deve essere effettuato attraverso canale da fumo che deve essere smontabile facilmente e/o munito di gomiti o curve con ispezione per pulizia e controllo.

Fondamentale per il buon funzionamento del generatore di calore l'avere sufficiente tiraggio nel condotto fumario, per permettere la corretta evacuazione dei fumi, se ciò non avviene il generatore non funziona in modo corretto.

A tale scopo è importante che:

Sia sempre rispettato il giusto rapporto tra dimensione trasversale e sviluppo verticale:

1.5 IL COMIGNOLO

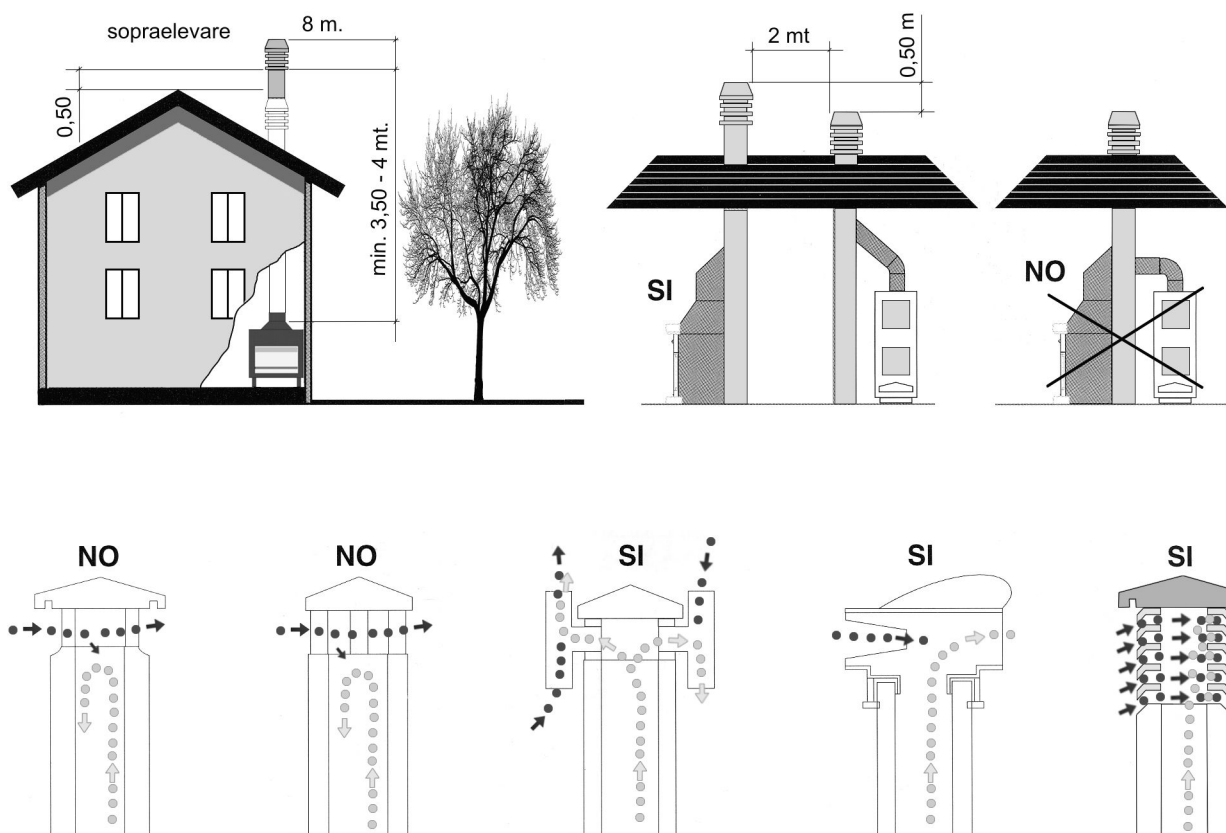
Elemento importante del condotto fumario è il comignolo. I requisiti importanti sono:

Avere la stessa sezione interna del condotto fumario.

Avere sezione di uscita minimo pari al doppio della sezione interna della canna fumaria.

Risultare impenetrabile a pioggia, neve a corpi estranei, essere "antivento", cioè assicurare lo scarico dei fumi in presenza di vento proveniente da qualsiasi direzione.

Il comignolo deve superare il colmo del tetto di almeno 50 cm e occorre che sia posizionato sempre al di fuori della zona di riflusso. In presenza di altri condotti fumari sul tetto questi si debbono trovare, qualora più alti, ad una distanza non inferiore a 2 mt e che ostacoli esterni al tetto, come edifici, alberi ecc si trovino almeno ad una distanza di 8 mt.



1.6 IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Per garantire un sicuro funzionamento del generatore di calore, occorre tener presente alcune norme di installazione per evitare sbalzi di pressione che possono danneggiare le saldature della caldaia, a tale scopo è necessario che:

Il carico dell'impianto avvenga esclusivamente per caduta naturale dal vaso di espansione, mai dalla rete idrica che spesso ha pressioni superiori a quelle che può sopportare il generatore di calore.

N.B. LA PRESSIONE MASSIMA DI ESERCIZIO NON DEVE SUPERARE 2 BAR

Il collaudo dell'impianto non può essere effettuato con il generatore di calore allacciato all'impianto stesso.

Il vaso di espansione deve essere di tipo aperto con tubo di sicurezza (sfiato) del Ø 1" minimo, il tubo di sicurezza deve essere privo di valvole di intercettazione, rubinetti, curve e tratti orizzontali, **il vaso di espansione così come il tubo di sicurezza devono essere protetti dal gelo.**

Si consiglia di installare un filtro addolcitore in presenza di acqua con elevato grado di durezza per ridurre la formazione di calcare all'interno dell'impianto.

1.7 RACCOMANDAZIONI

L'intera operazione di connessione del pannello elettrico deve essere condotta da personale esperto. Collegare la stufa alla rete elettrica con differenziale da 16A (salvavita 0,3A).

Attenzione: l'apparecchio deve obbligatoriamente essere connesso ad un impianto munito di conduttore di terra PE COME DA NORMATIVE CEE VIGENTI.

Prima di installare l'apparecchiatura, è necessario verificare l'efficienza del circuito di terra dell'impianto di alimentazione: l'efficacia dello stesso è elemento determinante per la durata del corpo caldaia e delle sue apparecchiature.

La linea di alimentazione deve essere di sezione adeguata alla potenza dell'apparecchio ed un interruttore differenziale adeguato dovrà essere installato a monte. La sezione dei cavi deve, in ogni caso, non essere inferiore a mm² 1,5.

L'alimentazione della caldaia deve avvenire a tensione 230 Volt e a 50 Hz.

Variazioni di tensione superiori al 10% del valore nominale possono dar luogo a funzionamento irregolare o danneggiamento del dispositivo elettrico.

1.8 IMBALLAGGIO, TRASPORTO ED IMMAGAZZINAMENTO

Imballaggio: ogni caldaia viene protetta da una busta di polietilene e da un imballo di cartone.

Trasporto: la caldaia viene posizionata su un pallet che determina la movimentazione in verticale.

Immagazzinamento: la conservazione della caldaia dovrà essere effettuata in locali coperti privi di umidità mantenendolo sul pallet.

2 CARATTERISTICHE E DATI TECNICI

2.1 CARATTERISTICHE

Nel funzionamento si raccomanda di utilizzare solo legna di taglia 330 x 50 x 50 mm e solo pellet di legno naturale, come da EN 12809

2.2 DATI TECNICI

Mod. LAMPEDUSA

Alimentazione	230 V ~ 50 Hz
Assorbimento	W 261 w
Massima pressione di esercizio idrico ammessa	bar 2
Tiraggio minimo pot. termica nominale	Pa 12
Portata di massa dei fumi	g/s 16,76
Temperatura media dei fumi	°C 110
Capacità di acqua caldaia	litri 32
Peso	kg 280
Dimensioni	mm 1050x650x900 (h)

2.3 DIMENSIONI

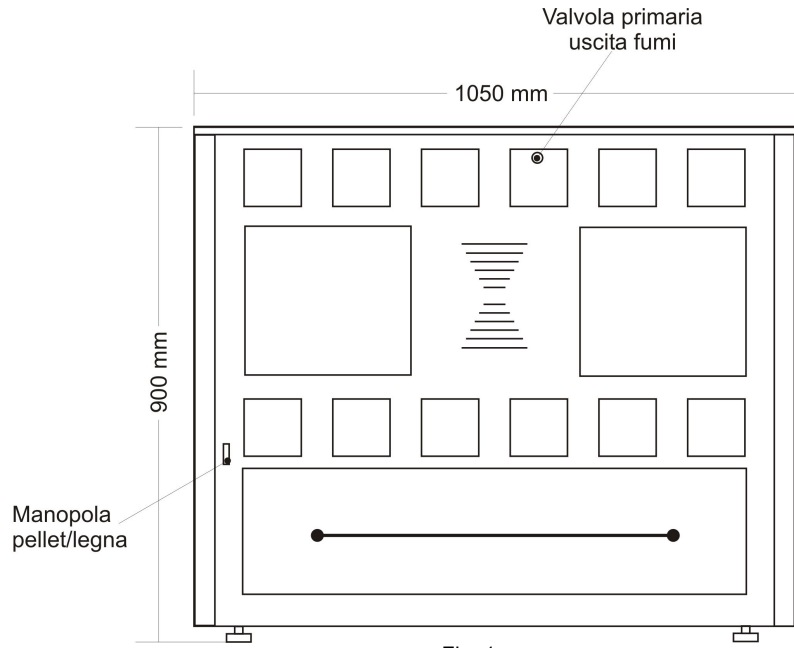


Fig. 1

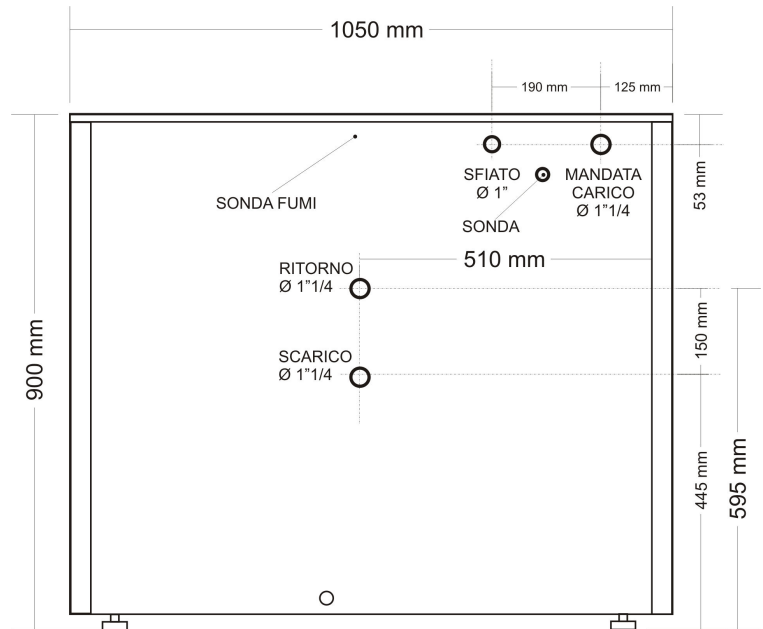


Fig 2

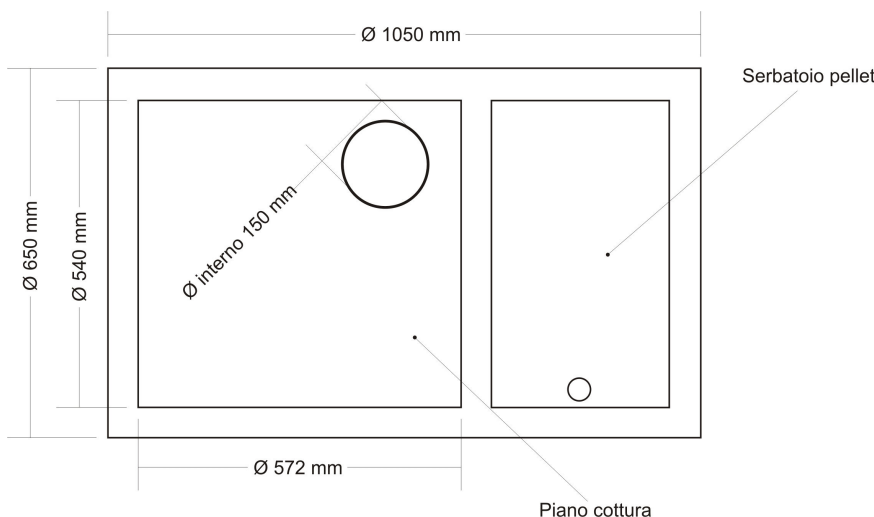


Fig. 3

2.4 DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

EN 13240 - TARGHETTA DATI (STUFA PER SPAZI RESIDENZIALI A COMBUSTIBILE SOLIDO)

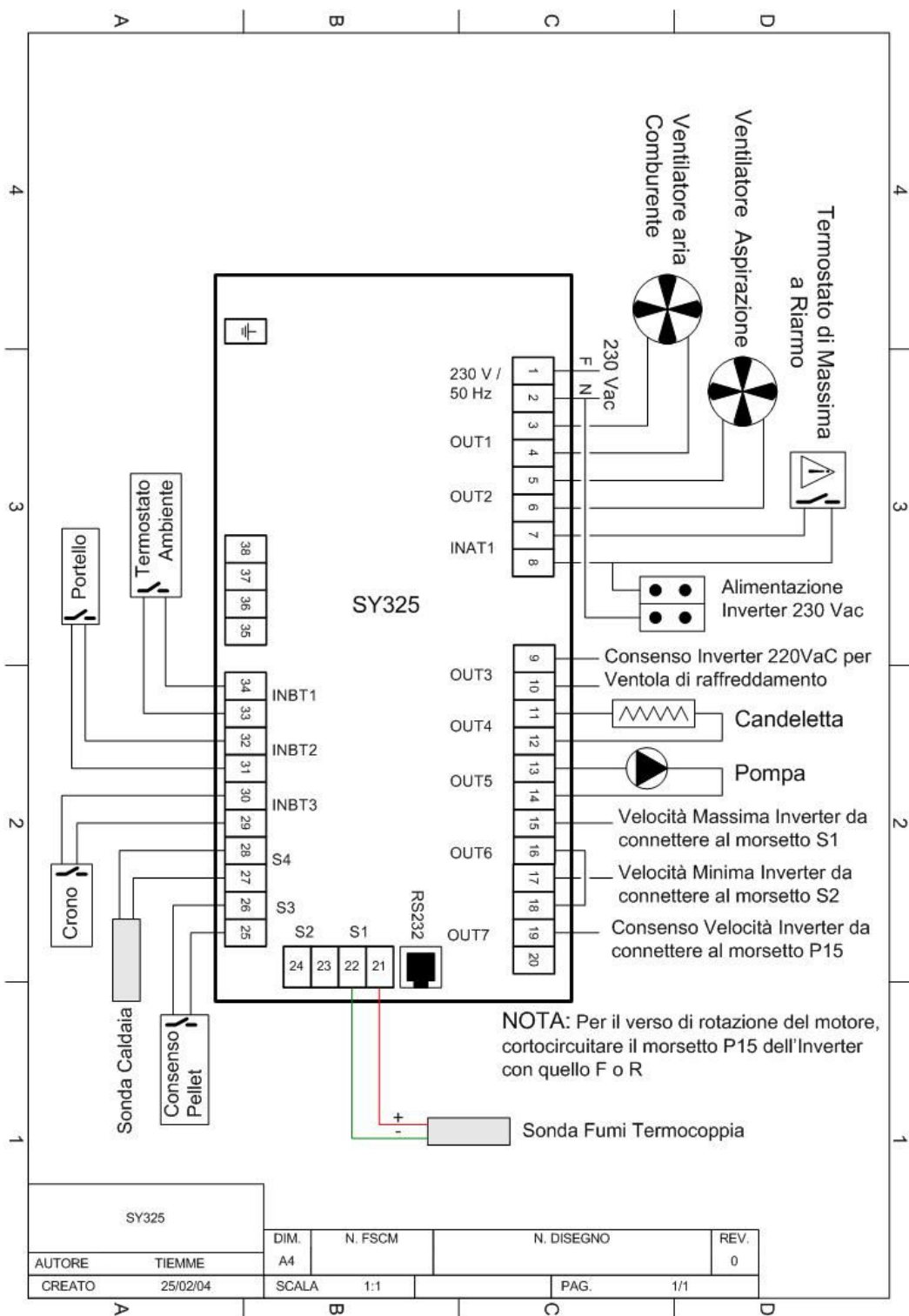
TIPO DI COMBUSTIBILE: LEGNA			
	 Dasa-Räger EN ISO 9001 (2000) IQ-0502-09	IMMISSIONE DI CALORE : 21,95 KW	
		Potenza termica nominale : 18,80 KW	
		Resa in riscaldamento : 4,90 KW	
		Produzione acqua calda : 13,80 KW	
		CO misurato (al 13% di ossigeno) : 0,958 %	
		Massima pressione di esercizio idrico ammessa : 2 bar	
LAMPEDUSA		Potenza elettrica nominale : 261 W	
		Tensione nominale : 230 V	
		Frequenza nominale : 50 Hz	
		Efficienza ad immissione nominale di calore : 85,67 %	
		EN 13240	
Distanza minima da materiali infiammabili: 200 mm		AVVERTENZA	
		Leggere e seguire le istruzioni per l'uso	
		Usare solo i combustibili raccomandati	
		Questo apparecchio non può essere usato su canna condivisa	
		Questo apparecchio è idoneo alla combustione intermittente	

EN 14785 - TARGHETTA DATI (STUFA PER SPAZI RESIDENZIALI A COMBUSTIBILE SOLIDO)

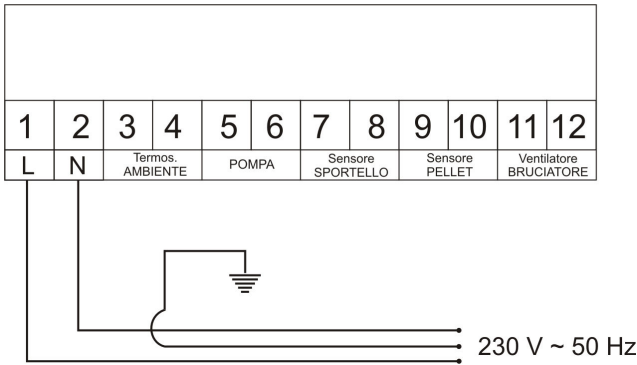
TIPO DI COMBUSTIBILE: PELLET				
	 Dasa-Räger EN ISO 9001 (2000) IQ-0502-09		MASSIMO	MINIMO
		IMMISSIONE DI CALORE	: 31,5 KW	10,2 KW
		Potenza termica nominale	: 26,0 KW	9,2 KW
		Resa in riscaldamento	: 5,9 KW	2,7 KW
		Produzione acqua calda	: 20,0 KW	6,50 KW
		CO misurato (al 13% di ossigeno)	: 0,031 %	0,019 %
		Massima pressione di esercizio idrico ammessa	2 bar	
LAMPEDUSA		Potenza elettrica nominale	261 W	
		Tensione nominale	230 V	
		Frequenza nominale	50 Hz	
		Efficienza ad immissione nominale di calore	: 84,14 %	91,23 %
EN 14785		AVVERTENZA		
Distanza minima da materiali infiammabili: 200 mm		Leggere e seguire le istruzioni per l'uso		
		Usare solo i combustibili raccomandati		
		Questo apparecchio non può essere usato su canna condivisa		
		Questo apparecchio è idoneo alla combustione intermittente		

2.5 SCHEMA ELETTRICO

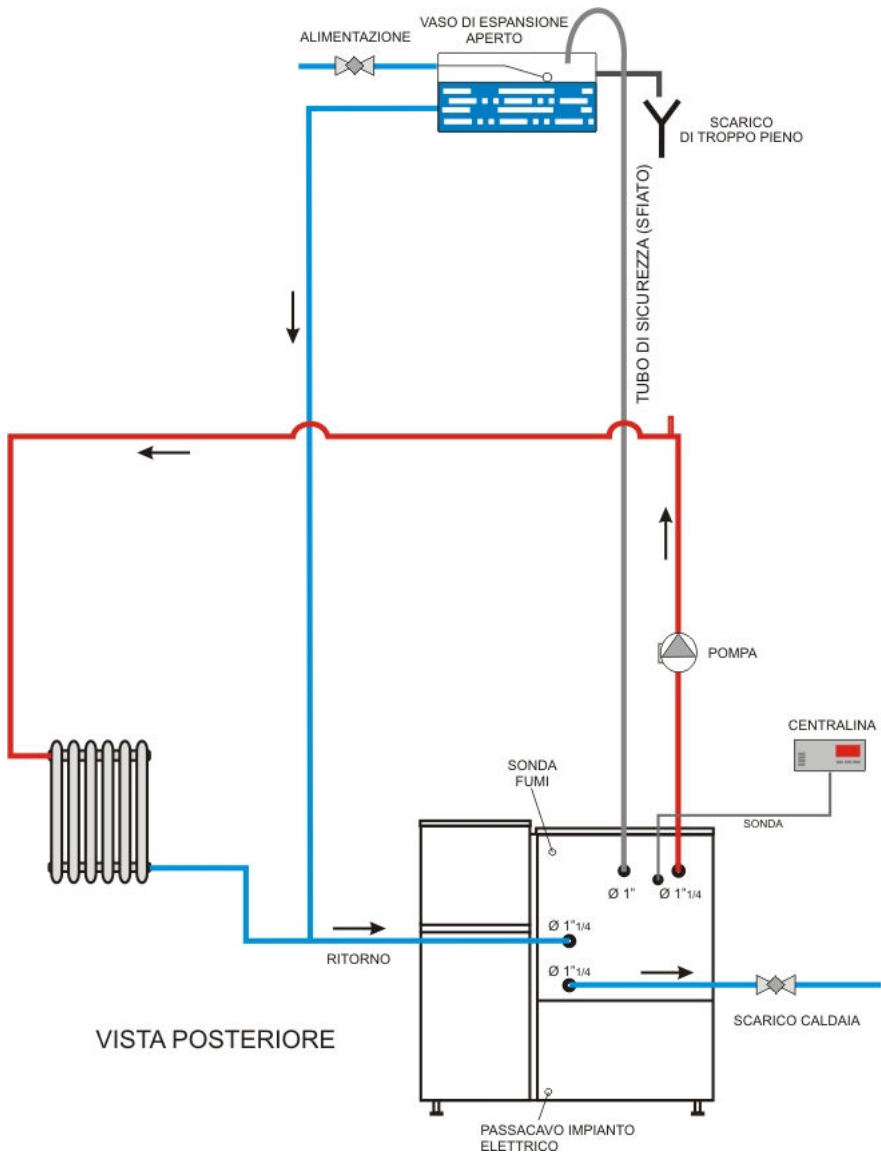
2.5.1 SCHEMA SCHEDA ELETTRONICA



2.5.2 SCHEMA COLLEGAMENTO



2.6 SCHEMA IDRAULICO



3 COMBUSTIBILE

3.1 NOTE GENERALI

La stufa può bruciare sia legna che pellet. Per il funzionamento a legna utilizzare pezzature di dimensione 330 x 50 x 50 circa come previsto dalla norma EN 12809.

Nel funzionamento a pellet ricordare quanto segue.

Il pellet di legno è un combustibile ottenuto grazie alla pressatura di segatura di legna ricavata dai residui di lavorazione e trasformazione del legno naturale essiccato.

La tipica forma in piccoli cilindri è ottenuta per trafilatura. Grazie alla lignina, un elemento naturale che viene liberato dalla pressatura della materia prima, i pellet assumono consistenza e compattezza e non richiedono trattamenti con additivi o collanti.

Sul mercato sono reperibili svariate tipologie di pellet con qualità e caratteristiche che cambiano a seconda della lavorazione e del tipo di essenze di legno impiegate.

Poiché le caratteristiche e la qualità del pellet influenzano notevolmente l'autonomia, il rendimento ed il corretto funzionamento della stufa, si consiglia di:

USARE pellet di qualità.

La Laminox ha testato e programmato le proprie stufe perché assicurino buone prestazioni e perfetta qualità di funzionamento con pellet che presenta specifiche caratteristiche:

componenti:	legno
lunghezza:	non superiore a 30 mm
diametro:	6-6.5 mm
potere calorifico inferiore:	4,8 KWh/Kg
umidità:	non superiore all'8 %
residuo in cenere:	0,34 %

Per assicurare un corretto funzionamento è necessario:

EVITARE l'utilizzo di pellet con dimensioni diverse da quanto descritto dal costruttore.

EVITARE l'uso di pellet scadenti o che contengono polvere di segatura dispersa, resine o sostanze chimiche, additivi o collanti.

EVITARE di usare pellet umido.

La scelta di pellet non idoneo provoca:

- Intasamento del braciere e dei condotti di evacuazione fumi,
- aumenta il consumo di combustibile,
- diminuisce il rendimento,
- non garantisce il normale funzionamento della stufa,
- sporca notevolmente il vetro,
- produce granuli incombusti e cenere pesante.

La presenza di umidità nel pellet aumenta il volume delle capsule e le sgretola causando

- malfunzionamenti del sistema di carico
- cattiva combustione.

Il pellet va stivato in luogo asciutto e riparato.

Per l'utilizzo di un pellet di qualità ma con caratteristiche dimensionali e calorifiche diverse da quelle indicate si può rendere necessario modificare i parametri di funzionamento della stufa. Contattare all'occorrenza un centro di assistenza autorizzato.

L'impiego di pellet scadente e non conforme alle indicazioni del costruttore oltre a danneggiare la stufa e a comprometterne le prestazioni può determinare la decadenza della garanzia e la responsabilità del produttore.

4 INSTALLAZIONE

4.1 ISTRUZIONI D'INSTALLAZIONE

- E' necessario attenersi a tutti i regolamenti locali, compresi quelli che fanno riferimento a norme nazionali ed europee, durante l'installazione dell'apparecchiatura
- Rispettare le distanze di sicurezza di 200 mm da materiali infiammabili
- L'apparecchio non è idoneo al funzionamento con altri apparecchi o con dispositivi di estrazione dell'aria.
- Ventilatori di estrazione nello stesso locale o ambiente dell'apparecchio, possono causare problemi.
- L'apparecchio non è idoneo per l'installazione di un sistema fumario multiplo
- L'apparecchio deve essere installato su solai con adeguata capacità portante. Se una costruzione esistente non soddisfa questo prerequisito, dovranno essere prese misure correttive per ottenere ciò (ad esempio piastra per la distribuzione del carico).
- L'apparecchio, il condotto fumario e il comignolo devono essere muniti di accesso per la pulizia.
- Non deve essere installata una valvola di tiraggio.
- L'apparecchio deve essere munito di una valvola di scarico nella parte più bassa del sistema.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore. Non utilizzare combustibili non idonei e non raccomandati e combustibili liquidi
- Ventilare il locale per funzionamento simultaneo con altri apparecchi di riscaldamento E' necessaria una manutenzione regolare effettuata da personale competente
- L'apparecchio deve essere munito di una valvola di scarico nella parte più bassa del sistema
- La camera di combustione e il coperchio del cenerario, con l'eccezione per le operazioni di ricarica, accensione e rimozione dei materiali residui devono essere sempre chiusi, per evitare la fuoriuscita di fumo, a meno che l'apparecchio sia in funzionamento con camera di combustione aperta
- Necessità di pulizia regolare dell'apparecchio, del canale da fumo e del camino. Controllare se tali condotti sono bloccati prima di accendere dopo un prolungato periodo di inattività
- Garantire un sufficiente afflusso di aria comburente e di aria di ventilazione, nel mantenere le griglie di ingresso dell'aria di combustione libere dal bloccaggio;
- Le parti dell'apparecchio, specialmente le superfici esterne, saranno calde al tatto quando in funzione e una particolare attenzione dovrà essere presa;
- Attenzione a qualsiasi modifica non autorizzata dell'apparecchio;
- Utilizzare solo uso di parti di ricambio raccomandata dal costruttore;

5 MONTAGGIO

5.1 NOTE GENERALI

Al fine di evitare incidenti o danneggiamenti al prodotto, di seguito vengono elencate alcune raccomandazioni:

- Le operazioni di disimballo e installazione **devono** essere eseguite da almeno **due** persone.
- **Ogni operazione di movimentazione deve essere effettuata con mezzi idonei e nel pieno rispetto delle normative vigenti in fatto di sicurezza.**
- L'orientamento del prodotto imballato deve essere mantenuto conforme alle indicazioni fornite dai pittogrammi e dalle scritte presenti sull'imballo.
- Se si adoperano funi, cinghie, catene, ecc. assicurarsi che siano adatte al peso da scaricare e siano in buone condizioni.
- Nello spostamento dell'imballo eseguire movimenti lenti e continui per evitare strappi alle funi, catene, ecc..
- Non inclinare eccessivamente al fine di evitare ribaltamenti.
- Non sostare mai nel raggio d'azione dei mezzi di carico/scarico (carrelli elevatori, gru, ecc.).

5.2 DISIMBALLO

Sballare il prodotto prestando attenzione a non danneggiarlo o graffiarlo, estrarre dal focolare della stufa la confezione accessori ed eventuali pezzi di polistirolo o cartone utilizzati per bloccare parti rimovibili, ecc.

Si ricorda inoltre di non lasciare alla portata dei bambini parti dell'imballo (sacchetti di plastica, polistirolo, ecc.) che potrebbero essere potenziali fonti di pericolo e di smaltirle secondo le leggi vigenti.

5.3 COLLEGAMENTO ELETTRICO

La stufa viene fornita di cavo di alimentazione che deve essere collegato ad una presa di 230V 50Hz.

Il collegamento della presa nella parte posteriore della stufa è illustrato nello schema 2.5.2

La potenza assorbita è indicata al capitolo "CARATTERISTICHE E DATI TECNICI" presente in questo libretto.

Per norma di legge l'impianto deve essere previsto di messa a terra e di interruttore differenziale.

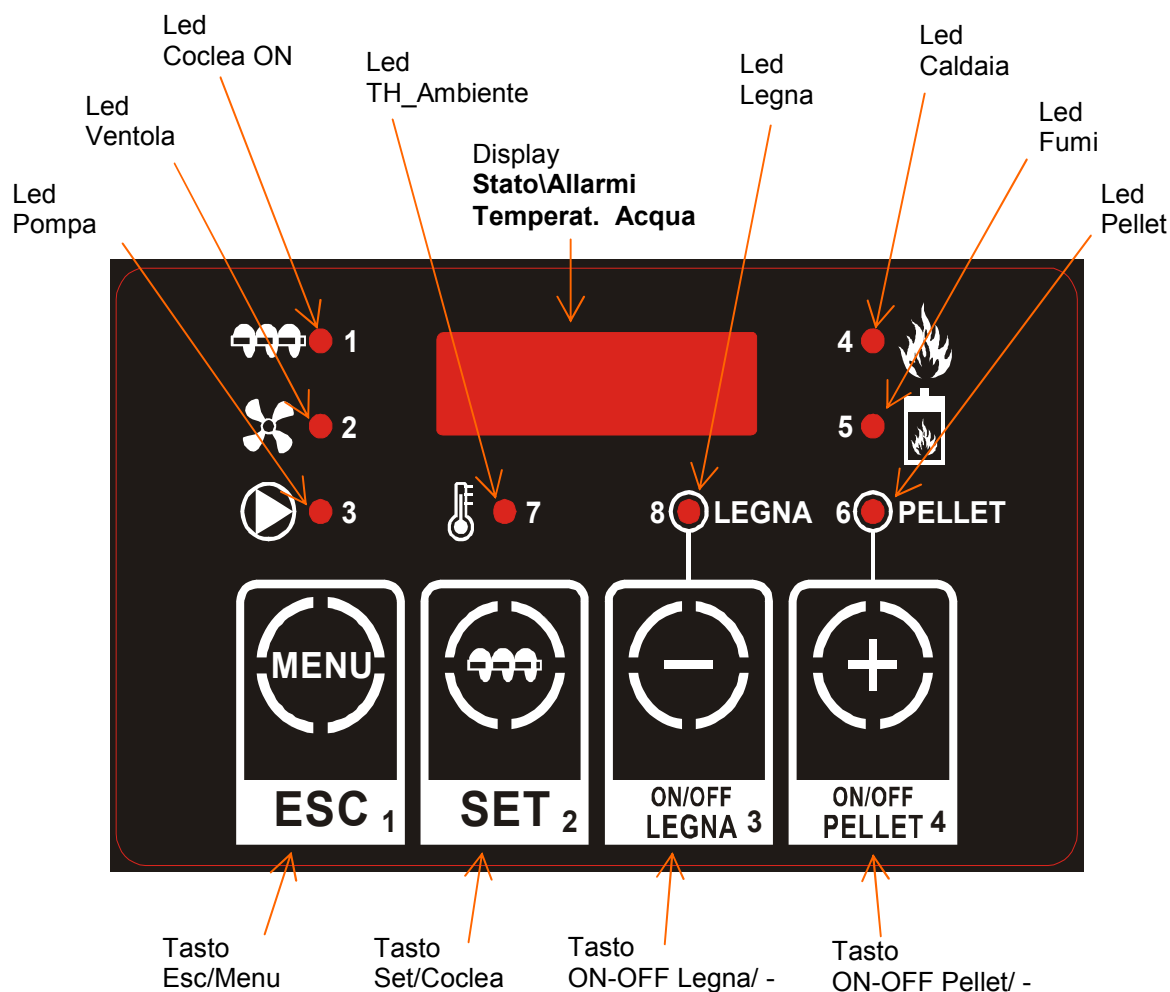
Assicurarsi che il cavo di alimentazione elettrica, nella sua posizione definitiva, non venga in contatto con parti calde.

ATTENZIONE: assicurarsi che la spina per il collegamento elettrico sia accessibile anche dopo l'installazione della stufa.

6 USO

6.1 IL PANNELLO COMANDI

In figura sottostante è riportata l'immagine del pannello comandi della centralina con la legenda delle funzionalità dei singoli elementi di cui è composto:



6.1.1 I TASTI

- **ON-OFF Pellet/ + :** Il tasto premuto per cinque secondi permette l'Accensione/Spegnimento del Sistema in funzionamento a Pellet. In **Menù** consente l'incremento del valore dei parametri.
- **ON-OFF Legna/ - :** Il tasto premuto per cinque secondi permette l'Accensione/Spegnimento del Sistema in funzionamento a Legna. In **Menù** consente il decremento del valore dei parametri.
- **SET/Coclea :** premendo il tasto è possibile effettuare il caricamento manuale del pellet all'interno della camera di combustione della Caldaia. Tale procedura può essere effettuata solo se la Caldaia si trova in stato **Spento**. L'azionamento della Coclea viene effettuato dal momento in cui sul display del pannello comandi viene visualizzata la scritta **LoAd**. Il materiale continua ad essere caricato, fintanto che il tasto resta premuto e si ha quindi la visualizzazione del messaggio. In **Menù** gestisce la visualizzazione codice/valore dei parametri ed il loro salvataggio.
- **ESC/Menu :** Il tasto consente di entrare/uscire dai menù della centralina in qualsiasi

momento, indipendentemente dallo stato di funzionamento della Caldaia. All'interno dei menù si può trovare la lista di tutti i parametri di funzionamento che è possibile modificare. In fase di modifica parametri permette di uscire senza salvare il nuovo valore.

NOTE:

- In stato **Spento** o **Spegnimento** pigiando il **Tasto +** o quello **-** in presenza di allarmi, è possibile resettare la visualizzazione degli allarmi. Se quest'ultimi risulteranno però ancora presenti dopo il loro reset, verranno visualizzati nuovamente.

6.1.2 I LED

- | | |
|--------------------------------------|---|
| 1. <u>Led Coclea ON :</u> | Il Led è acceso per <i>Coclea</i> attiva. |
| 2. <u>Led Ventola :</u> | Il Led è acceso per <i>Ventola Comburente</i> attiva. |
| 3. <u>Led Pompa :</u> | Il Led è acceso per <i>Pompa</i> attiva, lampeggiante per pompa è staccata da Termostato Ambiente. |
| 4. <u>Led Caldaia:</u> | Il Led è acceso per temperatura caldaia minore di TH-CALDAIA[A03] – DeltaModulazione[A05] . Lampeggiante per temperatura superiore di detto termostato Spento per temperatura superiore a TH-CALDAIA[A03] . |
| 5. <u>Led Fumi :</u> | Il Led è Acceso per Temperatura Fumi maggiore di TH-FUMI-ON[F18] , Lampeggiante nell'attesa ripresa combustione (TIMER Prespegne[t06]). |
| 6. <u>Led Pellet :</u>
per | Il Led è acceso se il funzionamento selezionato è <i>PELLET</i> e lampeggiante, intervento del Consenso pellet . |
| 7. <u>Led TH Ambiente :</u> | Il Led è Acceso per contatto <i>Termostato Ambiente</i> chiuso. |
| 8. <u>Led Legna :</u> | Il Led è acceso se il funzionamento selezionato è a <i>LEGNA</i> |

6.1.3 I DISPLAY

- **Display\Temperatura\Stato\Allarmi:** il Display a 4 digit visualizza la temperatura dell'acqua in caldaia, la sigla dello stato in cui si trova il Sistema e gli eventuali allarmi verificatesi.

Le sigle visualizzate dalla centralina, per identificare lo stato del Sistema sono le seguenti:

OFF	= Spento
Chc	= Check UP
Acc	= Accensione
rEc	= Recupero accensione
Mod	= Modulazione
MAm	= Automantenimento
Sic	= Sicurezza
SPE	= Spegnimento
ALt	= Segnalazione di Caldaia spenta con Allarmi

Nel caso in cui si verifichino degli errori che portano la stufa allo spegnimento viene visualizzato sul display alternativamente il messaggio **"Alt"** e la causa dell'errore. I messaggi che possono essere visualizzati, relativi ai possibili errori, sono i seguenti:

tSic	= intervento Sicurezza su ingresso Termostato a Riarmo
Sic	= errore di Sovratemperatura dell' acqua

Acc

= errore di mancata Accensione

SPAc

= errore di spegnimento Accidentale

Sond

= Lettura Sonde fuori range

NOTE:

- Quando si alimenta la centralina agendo sull' **Interruttore Generale**, sul Display viene visualizzato per 2 secondi il Codice Prodotto e la versione del programma in esso contenuto:

LA01

Codice per Prodotto Pellet con Inverter

Ur 10

Versione Programma 1.0

6.1.4 I MENU'

I parametri di funzionamento del termoregolatore, sono programmabili mediante l'utilizzo di Menù. Esistono due livelli di Menù:

- Menù Utente**
- Menù Protetto**

6.1.5 MENU' UTENTE:

E' accessibile pigiando il tasto **Menù** del pannello frontale. Una volta entrati, con i pulsanti **-** e **+** si scorrono i vari parametri, i quali saranno riconoscibili dal led associatogli lampeggiante. Il valore corrispondente sarà visualizzato invece dal Display. La lista dei parametri visualizzati può cambiare, se viene disabilitato l'uso di qualche uscita del Termoregolatore o se il tipo di funzionamento è a Legna o a Pellet. Dallo Stato di **Spento** è possibile cambiare il tipo di funzionamento del Sistema, pigiando i **Tasti +** o **-**, senza dover avviare la Caldaia. I led **Pellet** e **Legna** ci indicheranno il tipo di funzionamento selezionato.

Per MODIFICARE i valori seguire la seguente procedura:

- Portarsi sul parametro da modificare pigiando i **Tasti -** o **+** (il led associatogli lampeggia)
- Pigiare il **Tasto SET** per entrare in modifica (il valore sul Display lampeggia)
- Impostare il valore desiderato con **Tasti - / +** (tenendo pigiati i tasti per 2 secondi, si avrà la variazione veloce delle cifre)
- Per salvare il nuovo valore pigiare il **Tasto SET**
- Per uscire senza salvare pigiare il **Tasto ESC**
- Per uscire dal Menù manualmente pigiare il **Tasto ESC**
- Il Sistema esce automaticamente dal Menù dopo 15 secondi che non viene pigiato nessun tasto

NOTE: Se il parametro visualizzato è il valore della temperatura letta da una sonda del Sistema, sul Display comparirà la sigla di riconoscimento della stessa. Pigiando il **Tasto SET** verrà visualizzato il valore della temperatura.

Parametri Menù Utente (Ricette **1-5 PELLET**, Ricetta **6 LEGNA**):

LED	Sigla	Descrizione	Valore Default	Valore Minimo	Valore Massimo
2. Ventola	Potenza Normale	Velocità Ventola Comburente in Normale	Ricetta 1	70 %	Uc20 99 %
			Ricetta 2	70 %	
			Ricetta 3	70 %	
			Ricetta 4	70 %	
			Ricetta 5	70 %	
			Legna 6	52 %	
3. Pompa	TH-POMPA	Termostato Caldaia per attivazione Pompa	55 °C	20 °C	80 °C
4. Caldaia	TH-CALDAIA	Termostato Caldaia per Automantenimento	70 °C	A 12	A 13
	FuMi	Lettura temperatura sonda Fumi	Temperatura in °C		

NOTE:

- Il parametro della Ventola Comburente Uc20 si trova nel Menù Protetto.
- I parametri A12 e A13, sono la soglia inferiore e superiore del termostato TH-CALDAIA. Il loro valore è programmabile e si trovano nel Menù Protetto.

6.2 ACCENSIONE A PELLETT

La prima operazione consiste nell'assicurarsi che l'impianto idraulico sia stato riempito di acqua con evacuazione totale dell'aria.

Nel funzionamento a legna ricordare quanto segue:

Si raccomanda di ricaricare e scaricare la cenere del cassetto ogni 5 gg di funzionamento dell'apparecchio.

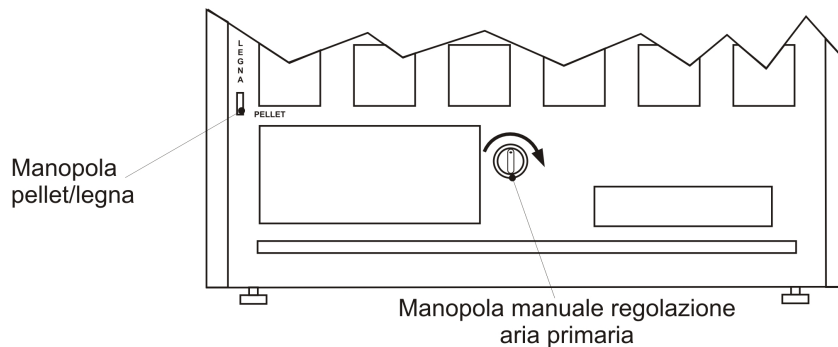
- Riempire il deposito carburante di PELLETT
- Posizionare l'interruttore generale in posizione "I"
- Tenere premuto il pulsante SET che troverete sulla pulsantiera fino a quando non vedrete il bruciatore a $\frac{3}{4}$ pieno di pellet
- Posizionare il termostato (T regolazione) su 75°C
- Tirare il pomello della valvola fumi (vedi par.2.3) per favorire la combustione.
Richiudere la valvola non appena la combustione si è avviata altrimenti il surriscaldamento porta la stufa in protezione.
- Premere per 5 secondi il pulsante ON/OFF pellet e si avrà la prima accensione
- A questo punto l'accensione parte in automatico con una durata 10/20 minuti .

6.3 ACCENSIONE A LEGNA

Nel funzionamento a legna ricordare quanto segue:

Si raccomanda di ricaricare e scaricare la cenere del cassetto ogni 08:00 h di funzionamento dell'apparecchio. La massima altezza di riempimento del focolaio è di 1/2 dell'altezza della camera di combustione. Gli intervalli tipici di ricarica alla potenza termica nominale sono di 150 minuti.

- Aprire la portina e premere poi per 5 secondi il pulsante ON/OFF legna
- Caricare la camera di combustione(1) con legna a pezzi
- Posizionare la manopola su legna
- Tirare il pomello della valvola fumi (vedi par.2.3) per favorire la combustione.
Richiudere la valvola non appena la combustione si è avviata altrimenti il surriscaldamento porta la stufa in protezione.
- Accendere la legna in modo manuale
- Regolare manualmente l'aria primaria agendo sull'apposita manopola (vedi figura). Quando l'acqua si riscalda l'apertura dell'aria primaria si andrà a regolare automaticamente.



6.4 PER PASSARE LA COMBUSTIONE DA LEGNA A PELLETT

Nel funzionamento a legna ricordare quanto segue:

Per ritornare al un funzionamento a PELLETT:

terminare la combustione della legna

premere per 5 secondi ON/OFF pellet , in maniera tale da ricompiere una nuova accensione a pellet

6.5 PER PASSARE LA COMBUSTIONE DA PELLETT A LEGNA

Per ritornare nuovamente ad un funzionamento a legna:

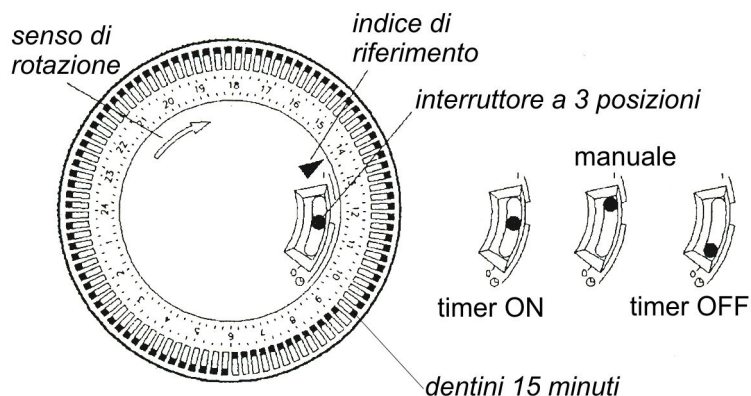
terminare la combustione della pellet

premere per 5 secondi ON/OFF legna, e ripetere l'accensione della legna sopra riportato

6.6 FUNZIONAMENTO CON TIMER (solo modelli con tale dispositivo)

Posizionare l'ora attuale verso l'indice di riferimento (vedi figura). Posizionare l'interruttore nella posizione centrale contraddistinta dal simbolo "⌚".

Ogni dentino nero corrisponde a 15 minuti. Impostare gli intervalli di tempo in cui si desidera che la caldaia sia accesa spingendo i relativi dentini verso l'interno. Così predisposta la caldaia ripeterà ogni giorno il funzionamento programmato. Per il funzionamento completamente collocare l'interruttore nella posizione più alta contraddistinta dal simbolo "I". Per spegnere la caldaia si può collocare l'interruttore nella posizione in basso contraddistinta dal simbolo "0". Affinché il timer funzioni correttamente lo stesso deve rimanere sempre alimentato, se si verificano interruzioni di alimentazione elettrica, controllare e reimpostare l'ora corrente.



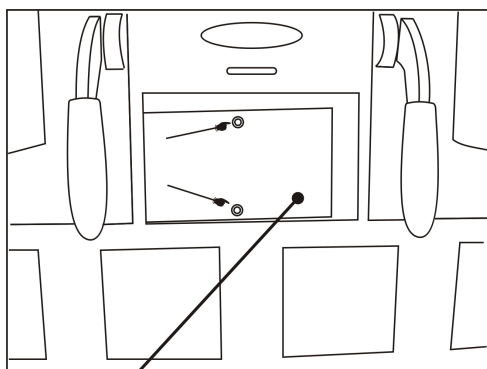
6.7 ANOMALIE

Contattare l'installatore o il centro assistenza tecnico autorizzato

7 PULIZIA E MANUTENZIONE

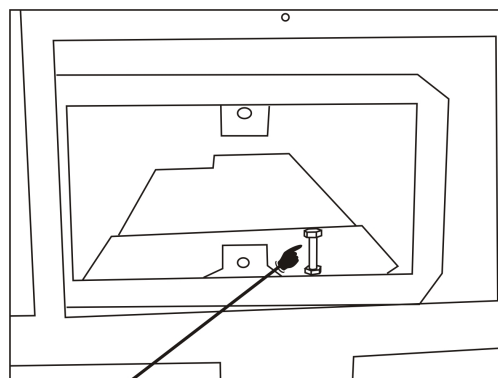
Per poter avere la caldaia in perfetta efficienza è necessario effettuare una pulizia periodica con cadenza quindicinale effettuando le seguenti operazioni:

- Spegnere l'interruttore generale e lasciare raffreddare per 2-4 ore
- Togliere la piastra di cottura, dopo aver svitato tutte le viti di fissaggio superiori (8 pz)
- Togliere lo sportellino a vista svitando la vite a brugola con una chiave a brugola 2
- Togliere il coperchio di tenuta del deposito cenere della fascia tubiera verticale (scarico secondario) svitando le due viti con una chiave a brugola 5. (fig 1)
- Rimuovere il coperchio del canale di scarico della cenere come indicato in fig.2
- Pulire la camera di combustione e il bruciatore, è consigliabile durante questa operazione rimettere temporaneamente il coperchio di tenuta in modo da non far uscire polvere dal foro frontale.
- Rimuovere con la paletta in dotazione e aspirare tutte le ceneri depositate che non sono scese nel cassetto, compresa la zona dello scarico cenere secondario.
- Pulire bene il bruciatore aiutandosi anche, se necessario con un raschietto.
- Vuotare il cassetto cenere
- Riposizionare e stringere le viti di tutti i coperchi



Scarico cenere
secondario

Fig 1



Coperchio canale
di scarico cenere

Fig 2